

## VAL DI NON E TUTELA AMBIENTALE



## Praterie in quota, consegnate le 2.391 firme

VAL DI NON - Sono state consegnate a sindaci dell'alta valle, presidente della Comunità di valle ed al presidente della giunta provinciale Ugo Rossi ed agli assessori all'urbanistica ed all'agricoltura le 2.391 firme in calce alla petizione con cui viene chiesta tutela per i territori superstiti all'avanzata dei meleti. «Si chiede di salvaguardare il territorio, completando a breve una regolamentazione della gestione del territorio agricolo uniforme e permanente», viene affermato in una nota diffusa dall'associazione «Alta Val di Non - Futuro sostenibile», che ha promosso la raccolta firme. Una regolamentazione «che tuteli il paesaggio, l'ambiente e la biodiversità, il patrimonio territoriale e culturale e che eviti la realizzazione di infrastrutture connesse alle colture intensive come palificazioni di sostegno alle colture, teli di copertura, tunnel e serre». Dai vertici dell'associazione viene sottolineato come la petizione sia stata sottoscritta anche da molti turisti, che non gradirebbero una ulteriore avanzata dei meleti sulle poche «praterie in quota» ancora quasi intonse. «Nei prossimi giorni», viene inoltre affermato, «sarà discusso nell'assemblea

della Comunità di valle il documento preliminare del Piano Territoriale di Comunità che servirà da base per la predisposizione della programmazione urbanistica della valle che, pur essendo un documento iniziale per ora privo di norme ed indicazioni specifiche, non contiene alcun accenno ad una vera tutela del paesaggio e dell'ambiente delle zone prative della valle, come richiesto da diversi membri del tavolo di consultazione e confronto con il supporto dello Studio di Vocazionalità delle aree prative, propedeutico alla predisposizione del piano territoriale, promosso dai comuni dell'Alta Valle, Predaia e Rumo, e commissionato e finanziato dalla stessa Comunità». «Alta Val di Non - Futuro sostenibile» si occupa da diversi anni della tutela e valorizzazione del paesaggio per uno sviluppo equilibrato dei vari settori economici, ed ha già presentato nel 2009 una petizione popolare di contenuto analogo alla attuale. In aggiunta alla consegna delle firme, ora invita i consiglieri della Comunità di valle «a provvedere fin dall'approvazione del documento preliminare a inserire chiare indicazioni per la tutela di ambiente e paesaggio delle zone prative ancora presenti in valle».